

TUTTI A CACCIA DELLO SPAGNOLO

Kimi dorme e Alonso si avvicina alla Ferrari

Stai a vedere che il matrimonio si può fare. Fernando Alonso sfoglia la margherita, non certo appagato da una Renault pur in risalita in termini di competitività. L'anestesia in cui è caduto Kimi Raikkonen può aprirgli le porte di Maranello. I contatti ci sono stati e non sono più un mistero. Come quelli con la Honda, che a dirigere le operazioni ai box ha l'ex-stratega di Maranello, Ross Brawn. Ma se la Honda rimpiange l'antica competitività perduta, la Ferrari accusa solo qualche malessere. «Non escludo nulla - ha ammesso lo spagnolo - ma lasciatemi arrivare a Monza, prima di annunciare ufficialmente quale sarà il mio futuro. Di certo, anche se non vinco più come alla McLaren, alla Renault sto meglio. Ciò non esclude che io non debba pensare al futuro. È vero che ho solo 27 anni e che Schumacher ha aspettato ben cinque anni prima di portare al successo la Ferrari. Ma io non so se avrò la sua stessa pazienza nel team di Flavio Briatore». Insomma gioiscono i ferraristi. Anche perché le porte degli altri team sembrano chiuse per il due volte campione del mondo. La McLaren ha programmi a lunga scadenza con Hamilton e Kovalainen. La Bmw vuole affiancare Nico Rosberg al bravo Robert Kubica. Aspettiamo Monza, a metà settembre. E magari il solito laconico comunicato Ferrari annuncerà il lieto matrimonio. E il divorzio ai danni di Raikkonen. Massa dovrebbe dormire sonni tranquilli. Lo scambio di cellulare tra il padre di Hamilton e Stefano Domenicali, gran capo delle operazioni in pista del Cavallino, fa parte più del gossip che della realtà del Circus.

lo. ba.



Heikki Kovalainen e Lewis Hamilton sorridono: le loro McLaren partiranno in prima fila

CALCIOMERCATO
Ferguson fa il manager: via Ronaldo

di Luca De Carolis

Forse, dopo un'estate di capricci, comunicati e ricorsi alla Fifa, riuscirà a spuntarla. Cristiano Ronaldo vuole a tutti i costi il Real Madrid, e ormai il Manchester United pare sul punto di arrendersi. Lo lascia intendere le parole del tecnico dei britannici, Sir Alex Ferguson, riportate dal quotidiano spagnolo As: «Mi sembra che ormai nel calcio le bandiere non esistono più. La colpa è del nuovo modo di formulare i contratti e della sentenza Bosman, che rende impossibile trattare per lungo tempo un giocatore, soprattutto se è straniero. Io e Mijatovic (il ds del Real, ndr) ci siamo già incontrati e abbiamo chiarito i rispettivi punti di vista». Una dichiarazione che suona come una presa d'atto: Ronaldo non si può trattare, anche se ha un contratto, appena rinnovato, da oltre 6 milioni di euro a stagione. Troppo forte il richiamo del Real Madrid, pronto a mettere sul piatto 80 milioni per il Manchester e 12 milioni all'anno per il giocatore. Che, da parte sua, non sembra avere dubbi sul suo futuro. «Tra una settimana torno a Manchester e li convinco a lasciarmi andare al Real» ha dichiarato giovedì scorso ai cronisti iberici. Sicuro di sé, com'è naturale per chi è abituato ad essere il numero uno sul rettangolo verde, dove si esibisce in finite e giocate da fenomeno. «Un campione che ogni tecnico vorrebbe avere» come conferma l'allenatore dei galacticos, Schuster, che precisa: «Per averlo la società sta lavorando duro: non resta che aspettare e vedere. Sappiamo che non sarà facile». Ma Ronaldo è sempre più vicino al club più noto del mondo. E più ricco. **AMICHEVOLI GIOCCATE IERI**
Arsenal-Juventus **0-1** (gol di Trezeguet al 37')
Monaco-Roma **0-0**
Sampdoria-Bolzano **4-1**
Napoli-Aversa Normanna .. **1-1**

Le frecce d'argento trafiggono il Cavallino

In Ungheria le McLaren in prima fila, Massa 3° e Raikkonen solo 6°: sorpassare sarà dura

di Lodovico Basalù

LE ORECCHIE anteriori delle McLaren vincono sulla gigantesca pinna posteriore delle Ferrari. Mettiamola così. Quel che conta è che le due frecce d'argento di Lewis Hamilton ed Heikki Kovalainen impartiscono una dura lezione al "resto del mondo"

L'Hungaroring: «Avete tutti strombazzato la vistosa pinna posteriore - il commento del brasiliano -. Ma, spesso, una F1 migliora anche grazie a piccole modifiche, impossibili da scoprire a occhio nudo. La nostra strategia



Felipe Massa

di gara è comunque buona e ho grande fiducia nel team». Aggrappiamoci, dunque, al parziale ottimismo del paulista. Anche se la risposta di Hamilton è disarmante: «Felipe ha speranze di riscatto al via del Gran premio? Ne prendo atto, anche se qui, sorpassare, è una lotteria. In più la McLaren che abbiamo portato a Budapest è persino più forte di quella con cui ho vinto in Inghilterra e in Germania. Sia con le gomme morbide, sia con quelle dure». Insomma proprio il problema della Ferrari, che invece con le «scarpe» - specie quelle morbide - dialoga

davvero male. Dovendo combattere, per di più, contro un pilota liberato, come, di fatto, è ora l'anglocarabico. Perché, oltre che avvantaggiato da quel plus che solo mamma natura può dare, è più che mai il punto di riferimento per il team di Ron Dennis. Se poi c'è la piena collaborazione di un gregario come Kovalainen il dado è tratto. «Vorrei finire la mia carriera alla McLaren - ha dichiarato infatti lo scandinavo -. È un team fantastico». Come a dire: mi sta bene tutto ciò che mi viene chiesto o imposto. Insomma se anche Heikki è in prima fila, allora

c'è davvero di che preoccuparsi. Uno stato di cose ben diverso da quello registrato nel 2007, quando, proprio in Ungheria, si esplose la definitiva rottura tra Hamilton ed Alonso, che oggi parte settimo con la Renault. Spy story a parte, fu infatti proprio che Alonso ostacolò l'odiato equipier, subendo poi una penalizzazione che gli costò il mondiale. Vinse, sull'Hungaroring, il giovane Lewis. Che oggi ha tutte le possibilità di bissare quel successo. Con la ferrea intenzione di non perdere mai più la leadership della classifica iridata.

CALCIO Dopo il flop della trattativa con la Tag Partners di Tacopina, Alfredo Cazzola cede il club al socio di minoranza per 13 milioni

Niente americani, il Bologna va a Menarini



Alfredo Cazzola

Un finale atteso, da tempo. Dopo mesi di annunci, smentite e bluff, il Bologna ha un nuovo proprietario: con soldi veri. Ieri Renzo Menarini, patron della Cogei costruzioni e socio di minoranza del club, ha acquistato la società rossoblu da Alfredo Cazzola, rilevando la sua quota, pari al 63%, per 13 milioni. Il prezzo di un passaggio di consegne che avverrà ufficialmente il prossimo 30 settembre. «Un atto irreversibile» secondo Cazzola, che ieri assieme a Menarini ha tenuto una conferenza stampa a Sestola, sede del ritiro della squadra. «Quanto avvenuto oggi (ieri, ndr) è quanto di meglio potesse accadere al Bologna, che resterà saldamente nelle mani di una famiglia di imprenditori importante per la città» ha detto l'ormai ex patron. Soddisfatto, «perché volevo dare questo annuncio da mesi». O almeno da quando la trattativa con la Tag partners, la società americana rappre-

sentata dal mediatore Joe Tacopina, si è rivelata un buco nell'acqua. Nel giugno scorso il Bologna sembrava diventato a stelle e strisce. Poi è saltato tutto, tra soldi mai dati e spiegazioni grottesche. Per l'ira di Menarini, socio di minoranza con il 37%. Che, dopo un abbozzo di trattativa con Aldo Spinelli, presidente del Livorno, ha trovato l'intesa con Cazzola, con cui c'erano state rilevanti tensioni. Ora il Bologna sarà interamente suo, e tra meno di due mesi potrebbe avere come nuovo presidente Francesca, la figlia del patron. «Una grande appassionata di calcio» secondo il padre: deciso a rimanere sullo sfondo.

«Io continuerò a occuparmi di quello che so fare, ossia della Cogei, dando qualche contributo al Bologna» ha spiegato Menarini. A gestire il club saranno quindi la figlia (che però precisa: «Non sarò la nuova Rossa Sensi») e Pier Giovanni Ricci, dirigente della Cogei che dalla prossima settimana entrerà nel Bologna come direttore. Come ds invece rimarrà Fabrizio Salvadori. Nessuna rivoluzione, quindi. E nessun nuovo socio, come ha ribadito Menarini: «Ciò che è emerso sui giornali è pura fantasia: in vista non c'è nessuno che possa venire al mio fianco. Affronteremo da soli l'impegno del prossimo campionato». Con grande ottimismo, come ha assicurato il presidente: «Ci aspettiamo grandi cose, e le vogliamo fare».

l.d.c.

Il cambio di proprietà verrà formalizzato il 30 settembre. Il nuovo presidente forse sarà la figlia di Menarini

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ Sabato 02 agosto					
NAZIONALE	48	80	7	67	17
BARI	85	45	79	47	2
CAGLIARI	33	63	86	82	80
FIRENZE	82	55	45	36	14
GENOVA	83	16	74	90	43
MILANO	71	83	8	3	59
NAPOLI	49	25	77	73	47
PALERMO	35	60	55	52	42
ROMA	68	31	90	12	53
TORINO	66	58	10	76	67
VENEZIA	31	59	8	80	84

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						JOLLY SuperStar	
35	49	68	71	82	85	31	48

Montepremi		3.692.873,92	
Nessun 6 Jackpot	€	41.568.432,70	5 + stella €
Nessun 5+1	€		4 + stella € 34.729,00
Vincono con punti 5	€	42.610,09	3 + stella € 2.133,00
Vincono con punti 4	€	347,29	2 + stella € 100,00
Vincono con punti 3	€	21,33	1 + stella € 20,00
			0 + stella € 10,00

Scacchi

ADOLVIO CAPECE

Azzurrini Under 20 da Saint-Vincent in Turchia

Inizia oggi a Gaziantep in Turchia il Campionato del Mondo giovanile Under 20. Torneo sempre più importante e ricco di nomi noti, che nell'Albo d'Oro ha già iscritto in passato campioni come Anand, Karpov e Kasparov. Molti i Grandi Maestri in gara per il prestigioso titolo. Per seguire il torneo, il sito è <http://wjjcc2008.tsf.org.tr>. L'Italia manda tre dei "moschettieri" delle Olimpiadi di Torino 2006, ovvero Daniele Vocaturo (Roma), Niccolò Ronchetti (Bologna) e Denis Rombaldoni (Pesaro) autore di un'ottima prova nella Semifinale del Campionato Italiano. Peccato per la rinuncia all'ultimo momento di Sabino Brunello altrimenti il quartetto si sarebbe ricostituito. Anche il Campionato femminile si annuncia molto forte; qui i colori italiani saranno difesi dalla diciottenne Marianna Chierici di Reggio Emilia, che come abbiamo già riportato due settimane fa a Saint-Vincent si è laureata campionessa italiana di gioco semilampo per la serie D. A proposito della graziosa cittadina aostana, domenica scorsa è

terminata la Semifinale del Campionato Italiano, con la netta vittoria del ventisettenne trevigiano Daniele Ginocchio, che ha concluso con un punto di vantaggio su Denis Rombaldoni e Daniel Contini; gli ultimi due posti per l'Assoluto di dicembre sono andati, per spareggio tecnico, a Pierluigi Piscopo e Fabio Bruno, ai danni di Daniyl Divry e del sorprendente riminese Maurizio Brancalonei. Da rimarcare la splendida prova del sedicenne Axel Rombaldoni, in corsa per la qualificazione sino all'ultimo turno: avrà comunque occasione di rifarsi al Campionato Italiano Under 20 in programma nell'ultima decade di agosto a Bratto della Proslana. Risultati e partite sul sito www.scacchivida.com

La partita della settimana
Conclusione al cardiopalma per il torneo di Biel (Svizzera). Prima dell'ultimo turno in testa il venticinquenne cubano Dominguez con un punto di vantaggio su Alekseev e Magnus Carlsen. Colpo di scena finale: Carlsen pattava, Dominguez perdeva con Bacrot e veniva raggiunto da Alekseev. Lo spareggio conclusivo a gioco rapido vedeva il successo del russo Alekseev, che pure nella partita di tomo era stato sconfitto dal cubano. Alekseev - Dominguez (Siciliana) 1. e4 c5 2. Cf3 d6 3. d4 c:d4 4. C:d4 Cf6 5. Cc3 a6 6. g3 e5 7. Cde2 Ae7 8. Ag2 b5 9. h3 Cbd7 10. g4 b4 11. Cd5 C:d5 12. e:d5 a5 13. 0-0 h5 14. g:h5 T:h5 15. Cd4 Cf6 16. Cc6 Dc7 17. Df3 Af5 18. Te1 Dd7 19. a3

b3 20. c:b3 A:h3 21. Ad2 A:g2 22. R:g2 Tf5 23. Dd3 Ch5 24. Th1 g6 25. b4 Ag5 26. b5 A:d2 27. D:d2 Tf4 28. Th3 Rf8 29. Tah1 Dg4+ 30. Rf1 Cg3+ 31. T:g3 D:g3 32. b6 Df3 33. Th2 Rg3 34. b7 Te8 35. b4 a:b4 36. a:b4 Dg3 37. Th1 Df3 38. Th2 Dg3 39. Th1 Db3 40. b8D T:b8 41. C:b8 T:b4 42. Cd7 Dc4+ 43. Rg2 Dg4+ 44. Rh2 Dh5+ 45. Rg2 Tg4+ e il Bianco abbandona.

Fide Grand Prix
A Sochi sul Mar Nero (Russia) fino al 14 agosto si gioca il Grand Prix Fide. 14 i giocatori al via (in ordine di sorteggio): Svidler, Cheparinov, Gelfand, Radjabov, Grischuk, Wang Yue, Navara, Ivanchuk, Aronian, Karjakin, Al-Modiahki, Jakovenko, Gashimov, Kamsky. Sito internet: <http://sochi2008.fide.com>. Ci sono poi interessanti filmati su www.europe-echecs.com e su www.chessvibes.com

Magonza
A Magonza, Alexandra Kosteniuk ha vinto il mondiale femminile di "Fischerandom", la variante patrocinata da Bobby Fischer in cui si sorteggia la posizione iniziale dei pezzi, ormai più nota come "Chess960" dato che 960 sono le possibili combinazioni iniziali. Oggi termina il quadrangolare di gioco rapido con Anand, Magnus Carlsen, Morozov e di Judith Polgar, che dovrebbero classificarsi nell'ordine. Sito internet per seguire l'evento www.chesstigers.de

La partita

Benkovic - Egozi

■ Biel, luglio 2008
■ Il Bianco muove e vince
■ La mossa più inattesa vince!



Soluzione
Il Bianco ha vinto giocando 1. Ta8+!! e il Nero ha
2. De8+; e il Nero non può evitare il matto.
abbandonato. Se 1...Cb8+; 2. Dd8+!! e se 1...Cc8+;